

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 2 novembre 2022

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMALa *Gazzetta Ufficiale*, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:1^a Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)2^a Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)3^a Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)4^a Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)5^a Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)La *Gazzetta Ufficiale*, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 5 ottobre 2022, n. 163.

Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo. (22G00174) . . . Pag. 1

Ministero
della transizione ecologica

DECRETO 25 agosto 2022, n. 164.

Regolamento recante criteri, modalità e requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai sensi dell'articolo 1, comma 81, della legge 4 agosto 2017, n. 124. (22G00171) Pag. 17

ATTI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI

Senato della Repubblica

Convocazione. (22A06333) Pag. 34

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 ottobre 2022.

Proroga dello scioglimento del consiglio comunale di Marano di Napoli. (22A06215) Pag. 34

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

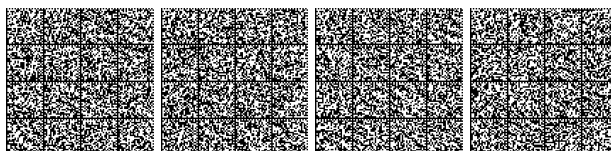
Ministero della salute

DECRETO 21 settembre 2022.

Approvazione delle linee guida per i servizi di telemedicina - Requisiti funzionali e livelli di servizio. (22A06184) Pag. 36



Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
DECRETO 2 settembre 2022.	
Opzione per il mantenimento o meno dell'iscrizione alla cassa previdenziale di appartenenza per i professionisti assunti a tempo determinato dalla pubblica amministrazione. (22A06248) ..	<i>Pag.</i> 51
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	
DECRETO 1° settembre 2022.	
Criteri e modalità di concessione dei contributi in attuazione del «Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia». (22A06156)	<i>Pag.</i> 53
DECRETO 12 settembre 2022.	
Adozione del Piano del settore corilicolo 2022-2025. (22A06194)	<i>Pag.</i> 59
DECRETO 15 settembre 2022.	
Modalità attuative del decreto 6 maggio 2022, concernente gli interventi per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione. (22A06185)	<i>Pag.</i> 60
DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ	
Agenzia italiana del farmaco	
DETERMINA 10 ottobre 2022.	
Riclassificazione del medicinale per uso umano «Teicoplanina Altan», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 730/2022). (22A06059)	<i>Pag.</i> 64
DETERMINA 10 ottobre 2022.	
Riclassificazione del medicinale per uso umano «Rosuvastatina Adamed Pharma», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 745/2022). (22A06060)	<i>Pag.</i> 65
DETERMINA 24 ottobre 2022.	
Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Yervoy». (Determina n. 774/2022). (22A06180)	<i>Pag.</i> 67
DETERMINA 24 ottobre 2022.	
Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Cabometyx». (Determina n. 775/2022). (22A06181)	<i>Pag.</i> 69
DETERMINA 24 ottobre 2022.	
Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Opdivo». (Determina n. 772/2022). (22A06182)	<i>Pag.</i> 71
DETERMINA 24 ottobre 2022.	
Riclassificazione del medicinale per uso umano «Opdivo», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 773/2022). (22A06183)	<i>Pag.</i> 73
ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI	
Agenzia italiana del farmaco	
Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Nizoral» (22A06158)	<i>Pag.</i> 76
Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Canesten» (22A06159)	<i>Pag.</i> 77
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di valganciclovir cloridrato, «Valcyte». (22A06160)	<i>Pag.</i> 77
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di virus della varicella, «Varivax». (22A06161)	<i>Pag.</i> 77
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di virus dell'influenza, «Influvac S Tetra». (22A06162)	<i>Pag.</i> 78
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di alteplase, «Actilyse». (22A06163)	<i>Pag.</i> 79
Revoca della registrazione concernente la produzione di sostanze attive per uso umano rilasciata alla società Sicor Società italiana corticosteroidi S.r.l. (22A06195)	<i>Pag.</i> 80



DECRETO 15 settembre 2022.

Modalità attuative del decreto 6 maggio 2022, concernente gli interventi per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione.

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visti gli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (c.d. Regolamento generale di esenzione per categoria);

Visto il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Visto il regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante «Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale»;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 recante «Disposizioni in materia di individuazione dei prodotti tradizionali agroalimentari»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53, recante «Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132»;

Visto il decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350, rubricato «Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173»

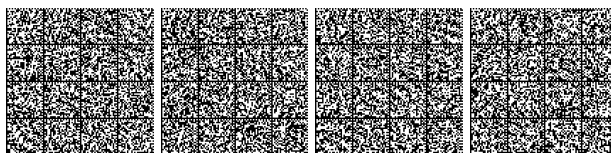
Visto il decreto ministeriale 18 luglio 2000, recante «Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali» con il quale, in attuazione dell'art. 3, comma 3, del decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350, si è provveduto alla pubblicazione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 93965 del 28 febbraio 2022, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*, di aggiornamento, per l'anno 2022, dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge 12 dicembre 2016, n. 238;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» e, in particolare, l'art. 1, commi 826 e 827, che istituiscono il «Fondo per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali e certificati» con una dotazione di 1 milione di euro per l'anno 2022;

Visto il decreto del Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 maggio 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 luglio 2022 n. 168, concernente interventi per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione, ai sensi dell'art. 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Considerato che occorre garantire nel settore delle attività ricettive, di ristorazione e di pubblici esercizi una offerta adeguata di prodotti censiti come produzioni alimentari tipiche (di seguito *PAT*), provenienti dalla regione in cui è situato l'esercizio o, in casi adeguatamente motivati, da regioni limitrofe, nonché di prodotti ad indicazione geografica protetta (DOP, IGP e *STG*) e biologici;



Considerato che le agevolazioni o gli incentivi per le attività ricettive, di ristorazione e di pubblici esercizi, rappresentano uno strumento per migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari espressione delle tradizioni culturali tipiche di ciascuna regione e provincia autonoma, con particolare riferimento alle produzioni alimentari tipiche, rappresentative della storia e alla cultura enogastronomica dei diversi territori regionali, e per aumentare la quota di mercato di tali prodotti, anche nell'ottica di ripristinare l'equilibrio del mercato stesso e contenere così gli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire una più ampia diffusione delle suddette azioni ed un più efficace ed efficiente conseguimento degli obiettivi ad esse sottese, demandarne l'attuazione alle regioni, soggetti pubblici istituzionalmente deputati a redigere le schede tecniche dei PAT ed enti territoriali di riferimento per la produzione ad indicazione geografica e biologica;

Ritenuto di dover sostenere interventi a sostegno della transizione ecologica della ristorazione per la promozione di iniziative sul territorio nazionale volte a sviluppare azioni tese a garantire una offerta adeguata di produzioni alimentari tipiche, ad indicazione geografica e biologica, al fine di incrementare l'offerta di tali produzioni nel settore della ristorazione e dei pubblici esercizi, favorendone la conoscenza e divulgazione presso i consumatori;

Ritenuto di dover definire, ai sensi dell'art. 5 del citato decreto interministeriale del 6 maggio 2022, le modalità attuative e, in particolare, il metodo applicativo di ripartizione del Fondo per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali e certificati, l'individuazione dell'ammontare assegnato a ciascun territorio regionale, le modalità procedurali di richiesta del beneficio e le modalità di verifica dei requisiti di ammissibilità;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, sono adottate le seguenti definizioni:

a) «decreto interministeriale»: il decreto del Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 maggio 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 luglio 2022 n. 168, concernente interventi per favorire la transizione ecologica nel settore della ristorazione, ai sensi dell'art. 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

b) «denominazioni protette»: le denominazioni di origine protetta (DOP) e le indicazioni geografiche protette (IGP), disciplinate dai regolamenti (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 2019/787;

c) «Fondo»: il Fondo per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali e certificati, istituito nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali dall'art. 1, comma 826, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

d) «PAT»: le produzioni indicate nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali, pubblicato ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350;

e) «prodotti biologici»: i prodotti disciplinati dal regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;

Art. 2.

Ambito di applicazione

1. Il presente provvedimento, in attuazione dell'art. 5 del decreto interministeriale, definisce il metodo applicativo di ripartizione del Fondo, l'ammontare assegnato a ciascun territorio regionale, le modalità procedurali di richiesta del beneficio e le modalità di verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 3 del medesimo decreto interministeriale.

Art. 3.

Ripartizione del Fondo e assegnazione delle risorse

1. Il Fondo è ripartito su base regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto interministeriale, secondo le modalità previste nel presente articolo.

2. A ciascuna regione è assegnata una quota percentuale del Fondo in proporzione alla media tra la percentuale di denominazioni protette e la percentuale di PAT, riferibili al proprio territorio regionale, rispetto al totale di denominazioni protette e di PAT presenti sul territorio nazionale, secondo quanto indicato nella tabella allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto.

3. Nel caso in cui una denominazione protetta afferisca a più di un territorio regionale, la stessa viene conteggiata suddivisa tra il numero delle regioni interessate.



4. La quota assegnata al territorio regionale del Trentino-Alto Adige/Südtirol è, a sua volta, ripartita tra le Province autonome di Trento e Bolzano, secondo lo stesso criterio previsto dai commi precedenti.

Art. 4.

Modalità di richiesta dell'agevolazione

1. I soggetti indicati all'art. 2 del decreto interministeriale possono presentare istanza di agevolazione alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, alle quali vengono trasferite le risorse indicate nell'art. 3 del presente decreto.

2. A tal fine, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono le modalità di presentazione delle suddette istanze di agevolazione, con propri provvedimenti attuativi da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

3. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto interministeriale, le risorse assegnate a ciascuna regione e provincia autonoma vengono ripartite in parti uguali tra i soggetti beneficiari che hanno presentato una domanda ritenuta ammissibile e che siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del decreto interministeriale, verificati secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente decreto.

Art. 5.

Verifica dei requisiti di ammissibilità

1. I soggetti che presentano istanza di agevolazione attestano il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del decreto interministeriale mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

2. Al fine di consentire il monitoraggio degli interventi previsto dall'art. 6 del presente decreto, i soggetti richiedenti devono, altresì, indicare, secondo le modalità previste dal comma precedente, le denominazioni protette, i PAT ed i prodotti biologici che vengono somministrati nell'esercizio della propria attività.

3. Nei provvedimenti attuativi previsti dall'art. 4, comma 2, del presente decreto, le regioni e le province autonome definiscono le modalità dei controlli obbligatori da effettuare sull'offerta commerciale di ciascun soggetto beneficiario dell'agevolazione prevista dal presente decreto, al fine di verificare che sia adeguatamente pubblicizzato l'utilizzo di denominazioni protette, PAT e prodotti biologici, alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Art. 6.

Monitoraggio degli interventi

1. Ai fini del coordinamento, monitoraggio e valutazione degli interventi previsti dal presente decreto, è istituito, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'Osservatorio per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali e certificati (di seguito, «Osservatorio»).

2. I componenti dell'Osservatorio sono nominati con successivo provvedimento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

3. L'Osservatorio ha il compito di monitorare l'attuazione delle misure previste dal presente decreto e di valutarne l'efficacia, secondo le modalità indicate nei commi seguenti.

4. Entro novanta giorni dalla concessione delle agevolazioni, ciascuna regione e provincia autonoma trasmette all'Osservatorio una scheda riepilogativa dell'intervento, nella quale vanno indicati:

a) il numero dei soggetti beneficiari;

b) l'importo del contributo assegnato;

c) le denominazioni protette, i PAT ed i prodotti biologici che sono stati oggetto di somministrazione da parte dei soggetti beneficiari, secondo le dichiarazioni presentate ai sensi dell'art. 5, comma 2;

d) per ciascuna denominazione protetta, PAT e prodotto biologico indicato alla lettera c), il numero dei soggetti beneficiari che ha somministrato il prodotto.

5. L'Osservatorio, entro sessanta giorni dal ricevimento delle schede riepilogative previste dal comma precedente, redige una relazione illustrativa al fine di valutare l'efficacia dell'intervento. La predetta relazione viene trasmessa al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e pubblicata sul sito istituzionale.

6. Ai componenti dell'Osservatorio non vengono corrisposti compensi, indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese, né emolumenti comunque denominati.

Roma, 15 settembre 2022

Il direttore generale: GERINI

Registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 2022

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo, reg. n. 1088



Tabella - Ripartizione del Fondo e assegnazione delle risorse

REGIONE	DENOMINAZIONI PROTETTE (DOP-IGP)*		PAT		RIPARTIZIONE FONDO	
	nr.**	percentuale	nr.	percentuale	quota percentuale***	risorse assegnate
ABRUZZO	23,98	2,74%	149	2,73%	2,74%	27.388,57 €
BASILICATA	17,30	1,98%	211	3,87%	2,93%	29.255,05 €
CALABRIA	38,30	4,38%	269	4,94%	4,66%	46.590,16 €
CAMPANIA	53,43	6,11%	580	10,64%	8,38%	83.778,07 €
EMILIA-ROMAGNA	62,97	7,20%	398	7,30%	7,25%	72.538,61 €
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	25,32	2,90%	181	3,32%	3,11%	31.090,96 €
LAZIO	57,77	6,61%	456	8,37%	7,49%	74.884,82 €
LIGURIA	16,10	1,84%	300	5,50%	3,67%	36.733,67 €
LOMBARDIA	65,85	7,53%	268	4,92%	6,23%	62.259,64 €
MARCHE	29,61	3,39%	154	2,83%	3,11%	31.068,19 €
MOLISE	8,02	0,92%	159	2,92%	1,92%	19.175,36 €
PIEMONTE	80,60	9,22%	342	6,28%	7,75%	77.487,04 €
PROV. AUT. BOLZANO	16,68	1,91%	102	1,87%	1,89%	18.900,35 €
PROV. AUT. TRENTO	20,82	2,38%	105	1,93%	2,15%	21.544,06 €
PUGLIA	56,80	6,50%	329	6,04%	6,27%	62.678,51 €
SARDEGNA	41,43	4,74%	222	4,07%	4,41%	44.068,89 €
SICILIA	68,10	7,79%	269	4,94%	6,36%	63.638,60 €
TOSCANA	83,27	9,53%	464	8,51%	9,02%	90.207,20 €
UMBRIA	26,32	3,01%	69	1,27%	2,14%	21.387,83 €
VALLE D'AOSTA	6,60	0,76%	36	0,66%	0,71%	7.078,58 €
VENETO	74,71	8,55%	387	7,10%	7,82%	78.245,84 €
totale	874	100,00%	5450	100,00%	100,00%	1.000.000,00 €

Note:

* incluso Finocchio di Isola Capo Rizzuto IGP (Reg. UE n. 2022/1416 del 16 agosto 2022, GIUE L 218 del 23 agosto 2022)

** ai sensi dell'art. 3, comma 3, del decreto direttoriale, nel caso in cui una denominazione protetta afferisca a più di un territorio regionale, la stessa viene conteggiata suddivisa tra il numero delle Regioni interessate

*** media tra la percentuale di denominazioni protette (DOP-IGP) e la percentuale di PAT

